

“Resto allibito da quello che leggo circa gli sviluppi della vicenda relativa alle ex-Stallette! I lavori dovevano infatti essere assegnati entro il 15 ottobre, ma con enorme disappunto apprendo che non si è ancora provveduto e, anzi, slitteranno a gennaio”afferma il consigliere comunale Raffaele Latrofa. E continua: “Personalmente ho sempre dichiarato che il quadro economico poteva e doveva essere ridimensionato. 500.000 euro, senza aggiungere una virgola alle opere progettate, erano e sarebbero uno schiaffo ai cittadini pisani che si trovano, di contro, a dover pagare una tassa di scopo da 1.300.000 euro, inventata per realizzare nuove opere pubbliche”.

A quanto pare, secondo Latrofa, nella procedura non era tutto perfetto, come invece avevano dichiarato all’inizio gli esponenti del PD: “Adesso addirittura non vi è più la certezza di assegnare i lavori alla ditta seconda arrivata. Quindi avevo ragione io, quando dichiarai che doveva essere nominato un collaudatore in corso d’opera (che infatti è stato poi nominato) per evitare tutti questi problemi. Ma allora la politica dov’era? Come ha esercitato il suo dovere di controllo? Se noi non avessimo sollevato la questione, i dieci tecnici che adesso sono impegnati sulle ex-Stallette, cosa avrebbero fatto? E poi, non doveva essere l’impresa a produrre il nuovo progetto esecutivo, come previsto dalla tipologia di appalto (integrato)?

Adesso i tecnici stanno rifacendo tutti i conti al centesimo; ma in precedenza, quando erano stati stimati necessari 500.000 euro, i conti come erano stati fatti? In fretta e furia, per approvare di corsa una variante, che doveva dar luogo a un ‘assegnazione dei lavori a oggi non ancora avvenuta? I cittadini hanno diritto ad avere risposta a queste domande! I soldi dei cittadini sono sacri e vanno tutelati sino all’ultimo centesimo: finché avrò un ruolo in questa città, questo sarà il mio scopo principale.”